

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE N° 47 DEL 22/12/2025**

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 22/12/2025

L'anno **2025**, addì **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **21:17**, nella Sala Consiliare del Comune di Scandiano, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio dell'Unione ,

All'appello iniziale, sono presenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
FORNARI LUCA	x		MONTANARI SANDRA	x	
CORTI FABRIZIO	x		RAELE SALVATORE	x	
AMATO MAICHOL		AG	VERNIA NICOLO'	x	
BALESTRAZZI MATTEO	x		CONSOLINI STEFANO MASSIMILIANO		AG
BOCCOLINI NORA	x		PAGLIANI GIUSEPPE	x	
CORRADINI MARTINA	x		SALSI ANTONELLO	x	
DEBBI PAOLO	x		RUINI FABIO	x	
DE LELLIS RICCARDO		AG	GRAVINA GIANNI		x
FEDOLFI ALICE	x		BATTISTINI ELIANO		x
FONTANA GRETA	x		BOLONDI GIANCARLO	x	
GERMINI ALBERTO	x		CILLONI PAOLA	x	
GILIOLI ANDREA	x		FERRARI LUCIANO	x	
MAMMI GIOVANNI	x				

Presenti: 20 Assenti: 5

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Caterina Amorini**.

Il Presidente del Consiglio **Fornari Luca**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Partecipano alla seduta in videoconferenza il consigliere **Corradini Martina** e **Salsi Antonello** ai sensi dell'art. 21 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Sono presenti i Sindaci **Nasciuti Matteo**, **Spezzani Fabio**, **Cavallaro Emanuele**, **Zanni Giorgio** ed i funzionari dell'Ente **dott.ssa Federica Manenti**, **dott.ssa Ilde De Chiara**, **dott. Luca Benecchi** e **dott. Simone Felici**.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: **Boccolini Nora**, **Mammi Giovanni**, **Bolondi Giancarlo**.

DELIBERAZIONE DI C.U. N. 47 DEL 22/12/2025

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 22/12/2025

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

nell'odierna seduta del 22 dicembre 2025 svolge la discussione che interamente trascritta nella registrazione è qui di seguito riportata:

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Buonasera a tutti e tutte, benvenuti a questa nuova seduta del Consiglio dell'Unione del 22 dicembre 2025. Chiedo al Segretario, Caterina Amorini di procedere con l'appello.

CATERINA AMORINI (Segretario Generale)

Buonasera a tutti. Fornari Luca. Corti Fabrizio. Amato Maichol, assente e giustificato. Balestrazzi Matteo. Boccolini Nora. Corradini Martina. Debbi Paolo. De Lellis Riccardo, assente giustificato. Fedolfi Alice. Fontana Greta. Germini Alberto. Giglioli Andrea. Mammi Giovanni. Montanari Sandra. Raele Salvatore. Vernia Nicolò. Consolini Stefano Massimiliano, assente giustificato. Pagliani Giuseppe. Salsi Antonello. Ruini Fabio. Gravina Gianni. Battistini Eliano, è attualmente assente. Gravina Gianni, assente. Bolondi Giancarlo. Cilloni Paola. Ferrari Luciano. 20 presenti.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Constatato di avere il numero legale, dichiaro aperta la seduta

PUNTO N. 1 APPROVAZIONI VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

Chiedo all'aula se ci sono degli interventi in merito. Prego Ruini, chieda la parola.

FABIO RUINI (Consigliere)

Mi chiedevo solo, io non sono riuscito a trovare i verbali nel documento, nei documenti che abbiamo ricevuto. Svista mia o...? I verbali.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Io nei file scaricati ho approvazione verbale seduta precedente, (voce fuori microfono) non c'è il verbale. Rinviamo a questo punto il punto alla prossima seduta, perché questo qua è la delibera. (voce fuori microfono) Rinviamo, naturalmente lo dobbiamo votare. Allora, chiediamo scusa per questa mancanza e a questo punto pongo in votazione lo spostamento del punto, il rinvio del del punto al prossimo Consiglio dell'Unione. Visto che purtroppo non possiamo fare la votazione in modo informatico, perché giustamente il sistema ci fa votare il punto. Quindi vi chiedo chi è favorevole allo spostamento del punto al prossimo Consiglio, al rinvio insomma. Favorevoli? Direi che siamo tutti favorevoli, quindi chiedo giustamente anche da casa. Mi sentite, Salsi e Corradini, dobbiamo votare il rinvio del punto numero 1 perché manca il il verbale negli allegati, quindi votiamo di rinviare il punto.

Siete favorevoli?

MARTINA CORRADINI (Consigliere)

Favorevole.

ANTONELLO SALSI (Consigliere)

Favorevole.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Perfetto, quindi il punto è rinviato.

Allora passiamo a questo punto al punto successivo.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Prego il Presidente Corti.

CORTI FABRIZIO (Presidente dell'Unione)

Ringrazio il Presidente, non ho nessuna comunicazione, avrò modo durante i punti di elencare alcune cose che ho in mente di raccontarvi.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Okay, perfetto. Allora chiudiamo anche le Comunicazioni del Presidente. Prima di passare al punto numero 3, dove andremo a valutare l'approvazione del DUP e poi dopo del bilancio, il giorno 16 di dicembre si è riunita la Commissione Bilancio, quindi chiedo al Consigliere Debbi Paolo, che è Pil presidente della Commissione, se vuole spiegarci un po' quello che sono stati diciamo gli interventi, le criticità della Commissione, ecco. Grazie.

PAOLO DEBBI (Consigliere)

Grazie Presidente. La Commissione si è riunita lo scorso 16 dicembre sui tre punti in approvazione questa sera; sulla nota di aggiornamento al DUP, che appunto stiamo esaminando, dove sono rimasti sostanzialmente invariati gli obiettivi strategici e operativi. Sono state invece aggiornate le cifre del bilancio, previste per la realizzazione di questi obiettivi. Ci sono state mostrate le slide riassuntive del bilancio previsionale 2026, c'è stato illustrato anche il processo di formazione di un bilancio previsionale, a partire appunto da un bilancio tecnico predisposto da settembre, dal responsabile finanziario, basato sulle richieste dei dirigenti e poi portato in Giunta, dove viene fatta una meticolosa attività da parte dei Sindaci e Assessori competenti su ogni settore, su ogni servizio, per adeguare gli stanziamenti agli obiettivi. Per arrivare poi alla approvazione dello schema definitivo di bilancio da parte della Giunta e poi all'approvazione in Consiglio, che il punto che faremo successivamente. È un bilancio composto di entrate derivanti sostanzialmente da trasferimenti e non da tributi, da sanzioni del Codice della Strada e una piccola parte di contributi agli investimenti. Il nostro bilancio, quasi per la metà, ricordiamo, per il 48% è impegnato per il servizio sociale unificato. Poi per il 24% per la Polizia locale e il restante 25% da altri servizi, in primo luogo il SIA. In Commissione si è parlato, si è discusso dei PNRR; abbiamo PNRR per il digitale, per la digitalizzazione e altri per il sociale, che andranno a completamento entro il 2026. Si è parlato di cosa succede, dell'impatto che avranno sulla spesa corrente e della sostenibilità economico-finanziaria. Un altro argomento su cui si è confrontata la Commissione ha riguardato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che si compone sostanzialmente sulla base dei crediti non incassati. La

considerazione è che, nonostante il lavoro solerte degli uffici del servizio di recupero, che ha incrementato il recupero, resta comunque una notevole quantità di risorse che potrebbero essere utilizzate a beneficio dei cittadini dell'Unione. L'impegno degli uffici della Polizia locale ovviamente è il massimo, con gli strumenti che si hanno a disposizione. L'ultimo punto che ha analizzato la Commissione e che sarà l'ultimo punto in discussione dell'ordine del giorno di questa sera, la razionalizzazione delle partecipate, l'Unione ha due partecipate, che sono Lepida e il GAL, Antico Frignano e Appennino Reggiano. Il provvedimento in realtà riguarda solo Lepida, perché per la natura giuridica il GAL è escluso dalla ricognizione, comunque si mantiene l'attuale situazione, con Lepida, senza nessuna modifica. Questo sostanzialmente è stato quello di cui si è parlato in Commissione. Grazie

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Debbi per la spiegazione. A questo punto passiamo al punto numero 3.

PUNTO N. 3 APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, DUP. SEZIONE STRATEGICA 2024/2029 E SEZIONE OPERATIVA 2026/2028.

La parola al Direttore Operativo Federica Manenti. Prima interviene il Presidente, per alcune considerazioni.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Grazie Presidente, solo per fare un minimo di introduzione a questo documento importante, che ha in parte anticipato anche il Consigliere Debbi. Il lavoro svolto su questo documento che va naturalmente di pari passo rispetto alla pianificazione di mandato, ma anche al bilancio di previsione 2026, che vede come attenzione, rispetto agli Assessori che hanno incontrato in maniera costante la parte degli uffici, vede il portare avanti i quattro punti che ci siamo posti come indirizzo, legati agli indirizzi strategici del nostro mandato, che consolidano, sviluppano e innovano la parte di struttura dei nostri servizi a favore della comunità e che vedono come primo punto un sistema amministrativo integrato, che possa essere sempre di più affidabile e sicuro per i Comuni che accedono e che vivono la nostra Unione. Un secondo punto, che è un presupposto importante, che è quello della legalità, quindi che include, all'interno di questa di questa programmazione nel nostro ufficio di CUC e anche l'ufficio della Polizia locale, soprattutto per quello che riguarda la sicurezza della comunità; quindi un nuovo sistema di videosorveglianza, un sistema di videosorveglianza che tutti gli anni abbiamo intenzione di implementare. Un terzo punto, che riguarda il territorio, che ci vede con gli sportelli negli ultimi periodi, attivati; gli sportelli sui bandi, gli sportelli sul PNRR e il monitoraggio e anche sullo sport e disabilità, che ci vede vicino alle esigenze del cittadino, con una possibilità anche di partecipare alla vita dell'Unione. E un quarto punto, che è un punto che è più vicino alla parte sociale, che accompagna la comunità nella crescita, in una crescita responsabile da parte dei cittadini, di un welfare attivo e un coordinamento legato alla parte del nostro ufficio sociale. Quindi mantenendo saldi questi quattro punti, è un programma, un documento unico che ci vede in un certo modo portare avanti le quattro idee del nostro mandato. Io ho terminato il mio intervento, vorrei lasciare la parola alla dottoressa Manenti, che ringrazio, assieme alla dottoressa De Chiara, presente questa sera, al dottor Luca Benecchi presente questa sera e al Comandante Felici, che ci accompagneranno nella realizzazione di questo Consiglio e si metteranno a disposizione, per eventuali chiarimenti tecnici all'interno di questi punti legati al bilancio di previsione. Do la parola, se posso, alla dottoressa Manenti

FEDERICA MANENTI (Direttore Operativo)

Grazie Presidente. Allora, entriamo nel merito della delibera che si propone al Consiglio e riguarda appunto l'aggiornamento del nostro Documento Unico di Programmazione, chiudendo un ciclo

della parte di programmazione dell'Ente che compete al Consiglio, che è partito, lo sapete, entro luglio (voce fuori microfono) che è partito con l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione dello schema di Documento Unico di Programmazione, entro luglio 2025, che è stato ratificato con la presa d'atto da parte del Consiglio nel settembre e che ci ha visto nel momento, dopo l'approvazione dello schema, allinearci alla costruzione del bilancio dell'Unione, sino ad arrivare alla seduta di Consiglio di oggi, con la nota di aggiornamento, che è così chiamata DUP definitivo, perché prende atto di tutte quelle correzioni che in corso d'opera, soprattutto di tipo economico-finanziario, rispetto agli obiettivi di DUP, vengono apportate. La struttura lo sapete si compone di due sezioni, che fanno capo agli indirizzi strategici del mandato, che sono quattro, come illustrava il Presidente. Ha una parte in apertura molto importante, che riguarda l'analisi di contesto esterno ed interno e che prevede per l'analisi esterna l'adeguamento agli scenari normativi, economici ed europei, Agenda 2030, Next Generation e soprattutto PNRR che, come sapete, stiamo portando avanti anche in Unione, sul sociale e sulla Missione 1, transizione digitale. C'è l'allineamento alle novità della legge di bilancio, c'è l'allineamento alle novità del riordino istituzionale regionale, quindi del PRT 2024/2026 e poi c'è una sezione che è molto interessante, perché collega tantissimi dati aggiornati di interesse anche dei cittadini, quindi nell'ottica della trasparenza e della comunicazione, che riguardano il contesto socioeconomico provinciale, che riguardano i dati demografici, l'economia reggiana, la manifattura, le imprese giovanili, il mercato del lavoro a livello provinciale, gli indicatori di turismo e poi tutta la parte del contesto proprio territoriale, infrastrutturale e ambientale, comprensivo anche degli indicatori di consumo di suolo e urbanistici. L'analisi interna invece riguarda le risorse finanziarie interne appunto e qui si collega nettamente al bilancio di previsione coi contributi regionali sul PRT che hanno un incremento netto e costante negli ultimi 3-4 quattro anni, arrivando quest'anno a un'erogazione di 424 mila euro e mantenendo quindi un equilibrio di bilancio senza, contribuisce, scusate, all'equilibrio di bilancio senza anticipazioni sul trasferimento delle funzioni. Contiene la sezione di valorizzazione delle risorse umane, abbiamo 125 dipendenti, a cui si assommano le unità di personale in comando dai Comuni e in questa sezione si fa anche il focus sulla parte che riguarda le competenze trasversali e la formazione continua, che come sapete è obbligatoria, tutto al fine di migliorare la performance dei nostri dipendenti. Tratta poi tutta l'analisi delle sette funzioni trasferite e un focus sul potenziamento sia del digitale che della questione sicurezza, che è prioritaria nelle linee di mandato. Gli obiettivi strategici, lo ricordo solo, non sono stati toccati, hanno un orizzonte appunto quinquennale e a meno di un questioni anche di cause endogene, non ci compete, in questo caso, una modifica. Sono 8, sono 2 della direzione generale, 1 del servizio informativo associato, 3 della Polizia locale e 2 del servizio sociale unificato. La sezione operativa, che è il cuore dell'aggiornamento con questa nota, riporta i collegamenti, come dicevamo - e la dottoressa Di Chiara lo spiegherà meglio - alla programmazione finanziaria triennale, tramite il collegamento di obiettivi con i programmi e le missioni del bilancio e da lì si riesce a monitorare l'avanzamento degli obiettivi, in termini anche percentuali; cosa che invece poi minuziosamente viene fatto nel PIAO, obiettivo gestionale per obiettivo gestionale, con indicatori appositi. In questo caso è un avanzamento percentuale, che dopo vedremo, dell'attuazione degli obiettivi. C'è il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate; c'è la programmazione delle assunzioni, dal punto di vista più che altro economico-finanziario, perché è al PIAO che ci colleghiamo, col piano dei fabbisogni del personale, ma intanto vengono definite nell'organigramma le esigenze, le spese di personale e tutte quelle azioni utili a migliorare l'efficienza operativa degli uffici. E in ultimo, ma non ultimo c'è la programmazione degli acquisti di beni e servizi, che di norma spetta anche all'Unione. Nelle schede obiettivi operativi, che sono per il nostro Ente 30, invece; quindi quelli strategici ce ne avranno 8 a cui si collegano 30 obiettivi più operativi. Nelle schede che troverete allegate alla nota di aggiornamento, alle 30 schede, sono delineati anche in termini precisi, il responsabile politico di riferimento, il responsabile tecnico dell'obiettivo, la descrizione sintetica, il GAP i gruppi di azione, gli stakeholder interessati, il settore associato, gli altri settori dell'Ente, trasversalmente interessati, i risultati attesi e lo stato di attuazione. Passo solo rapidamente alla carrellata sugli obiettivi, ma non

entriamo nel merito perché, come dicevo, avete tutte le schede poi di dettaglio, allegate al DUP. Gli obiettivi sono 30, sono 5 della Direzione. Operativa; 2 del servizio informativo associato; 6 obiettivi del I Settore, che si esplodono in 2 di Segreteria Generale, che interessano anche il coordinamento delle vostre Commissioni; l'aggiornamento delle convenzioni con i Comuni; 1 della Centrale Unica di Committenza; 3 della gestione unica del personale; 2 obiettivi operativi sono del settore due bilancio e finanza, diretto dalla dottoressa De Chiara; 3 sono del Settore III della Polizia locale; 9 sono del servizio sociale unificato, diretto dal dottor Benecchi e 1 del neonato V Settore, sviluppo del territorio, con il potenziamento, come diceva il Presidente, degli sportelli al cittadino. Sono tutti elencati in queste slide, sono allegati alla nota. Io non ruberei altro tempo, ma resterei a disposizione per gli eventuali approfondimenti da parte dei Consiglieri.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Direttore Operativo per l'esposizione del punto. Prima di darvi la parola vado a nominare gli scrutatori, perché prima non l'ho fatto. Boccolini Nora, Mammi Giovanni e Bolondi Giancarlo, per questa sera. Il dibattito è aperto, se ci sono domande vi prenotate. Nessuna domanda, passiamo alle dichiarazioni di voto eventualmente. Pagliani aveva da intervenire o dichiarazioni di voto? (voce fuori microfono)

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Se qualcuno può avere delle domande, io capisco che in fase interlocutoria, in Commissione, si possa interagire e chiedere, in fase invece di votazione politica, più che delle domande, ci dobbiamo impegnare o interessare e dare delle valutazioni, appunto, politiche o amministrative. Voglio dire questo: l'aggiornamento puntuale e la percentuale di soddisfacimento di quelli che sono gli obiettivi originari del Documento Unico di Programmazione, sono per noi una litania che ci interessa relativamente, nel senso che per noi questa non è la Bibbia, per noi questa è una previsione di governo, una proiezione di governo che non condividiamo, che non è sufficientemente aggiornata, nel senso che è di sicuramente dell'ultimo anno, cioè, questo consesso, questo Consiglio, noi lo stiamo vivendo da un anno e mezzo, no? Però nell'ultimo anno, a mio avviso, sono cambiate molto le esigenze del territorio e sono cambiate anche, appunto dal punto di vista sociale, alcune purtroppo esigenze ed emergenze. Dunque vorrei io, quando si viene a determinare la presentazione, nonché l'approvazione, di un documento che la maggioranza chiaramente approverà, vederlo anche aggiornato in questa direzione; cioè la critica che mi sento di fare, violenta, a questo documento è che è poco distante da quello dell'esercizio precedente. Cioè è un lavoro che ragionieristicamente viene portato avanti su una direttrice che è unica: quattro punti fondamentali, le funzioni sono quelle, si aggiorna con le risorse chiaramente che la Regione mette a disposizione, ci sono alcuni progetti del PNNR. Ma il nostro comprensorio nell'ultimo anno e mezzo non è perfettamente quello che era quando voi avete previsto di governarlo in un determinato modo, che noi riteniamo assolutamente non condivisibile. Il nostro comprensorio oggi ha delle esigenze che sono, riguardo ad esempio la Polizia municipale Tresinaro Secchia, una pretesa, una richiesta, una domanda, un grido d'allarme molto più forte, no? Ad esempio, noi avremmo gradito che in questa nuova proiezione, in questa modifica ci fosse anche, riguardo all'integrazione, un impegno preciso ad integrare alcuni diciamo anche strumenti e non da ultimo anche agenti e personale, a fronte del fatto che la sicurezza, nell'ultimo anno e mezzo, ha visto i nostri territori molto peggiorati. Oggi, tra l'altro mi fa piacere che anche il mio amico Sindaco di Scandiano, Matteo Nasciuti, intervenga pubblicamente riconoscendo quello che noi gli urlavamo o gli parlavamo in modo, gli dicevamo in modo forte nell'anno precedente, soprattutto nei 7-8 mesi precedenti, rispetto ad oggi, riguardo a quella che è una emergenza che questo consesso deve valutare. Noi siamo tutti eletti in altro Ente e da questo Ente veniamo poi votati, cioè dall'Ente principale, votati in questo secondo, no? E' un simile secondo livello, no, c'è un Ente sostanzialmente che si accoppia con la Provincia, o meglio ha le eguali modalità simili di indicazione, poi là si vota in modo diciamo più pubblico, qua lo fanno i

Gruppi, ma poco ci interessa, anzi niente ci interessa. Ci interessa però che quando si viene in questo Ente si abbia una fotografia più aggiornata di quella che è la vita sociale. Punto. E questo a mio avviso è un difetto grave, perché vuol dire che si va avanti, si ha una visione monolitica e la si organizza poi la società, che è in continuo movimento, che è in continuo divenire, non si presta a dei Moloch, non si presta ad ingoiare un programma che è diciamo imm modificabile; no, è modificabile eccome, se emergono delle esigenze, anche i vostri quattro punti ne devono vedere uno diciamo aggregato, che semmai per emergenza supera anche gli altri quattro. Dunque la mia è una critica proprio anche di sistema; cioè benché questa sia la norma, per amore del cielo, che deve portare all'approvazione del Documento Unico di Programmazione con tutti gli aggiornamenti, noi riteniamo che questo documento debba essere rispondente a delle esigenze più attuali, perché sennò noi ci stiamo a fare niente qua dentro, no? Se non siamo in grado di rispondere alle esigenze stringenti, perché non seguiamo le modificazioni che la società subisce, noi, beh, oltre ad essere inutili facciamo perdere il tempo alla struttura, facciamo perdere il tempo ai dirigenti e allora tanto vale che riceviamo, come a volte capita direttamente anche come avviene nei nostri Comuni delle deliberazioni che sono tutt'altro che una scelta condivisa, ma sono una imposizione di chi governa e che sceglie, punto, a torto o a ragione. Ecco, questo è il riconoscimento principale, poi vi sono altri argomenti che vorrò sviluppare durante anche l'anno futuro, che riguardano un'altra emergenza, che a mio avviso ha nella socialità, e nella socio-assistenza un'interazione, che è il problema enorme della casa; che ha una richiesta sempre più stringente, una difficoltà progressiva anche delle famiglie, che in tutto il comprensorio più o meno è omologa la richiesta e la ricerca di abitazioni nei vari Comuni del nostro territorio, A mio avviso, benché non ricada in modo perfetto in una delega dell'Ente ha un'interazione su tutta la globalità di questa organizzazione, questa struttura di questo consesso, e ritengo, sarò io tanto a portare sicuramente i documenti in questa direzione, che debba diventare di interesse maggiore anche questo argomento, grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Altri interventi? Nessun intervento? La parola al Sindaco Zanni.

GIORGIO ZANNI (Assessore)

Intanto intervengo da Assessore al Bilancio, rispetto ad alcuni stimoli che il Consigliere Pagliani portava stasera alla discussione. Al netto ovviamente della lettura politica, che è giusto e legittima che ci possa essere anche nell'ambito ovviamente di una discussione che vede una maggioranza e che vede un'opposizione, insomma, questo mi sembra anche normale e naturale che possa essere così. Però, alcune puntualizzazioni rispetto alle sollecitudini che ci dava, io credo che nel bilancio stesso emergano. Lo dico perché sul tema della sicurezza, secondo me ci sono dei temi interessanti e ci sono temi anche che hanno visto un'evoluzione rispetto anche all'ultimo DUP e rispetto soprattutto ai numeri di bilancio. Ora lo dico perché DUP e bilancio vanno di pari passo, è chiaro che il DUP ha, diciamo così, una vocazione che è tendenzialmente più astratta nei numeri, certamente non nella forma e nel contenuto; è poi nei numeri che si trova la concretizzazione dei principi che noi troviamo nel DUP. E allora penso che possa anche abbastanza essere normale il fatto che i macroprincipi continuino a permanere, anche con il passare del tempo; dopodiché la domanda, secondo me giusta e legittima, è come concretizziamo questa parte qua con i numeri? Mettiamo le risorse o non mettiamo le risorse per attuare queste politiche? E allora insomma, nel combinato disposto tra il DUP e i numeri del bilancio, sul sistema ad esempio di sicurezza urbana dei nostri Comuni, noi troviamo in quei numeri, che andremo a rafforzare, è previsto che andremo a rafforzare il sistema di videosorveglianza. Ora noi vediamo, noi stiamo facendo un investimento importante sul sistema dei varchi OCR di videosorveglianza dei nostri Comuni. Veniamo peraltro da un periodo e quando guardo il Comandante ringraziandolo, lui e i suoi ragazzi insomma, per il lavoro che stanno facendo, anche in questi mesi non semplici, io questo lo condivido con il

Consigliere Pagliani, sono momenti in cui il mondo cambia e non sempre rimane tutto uguale; è vero, bisogna farsi trovare pronti, bisogna rafforzare i dispositivi. È previsto che dovremmo, nei prossimi anni, con risorse nostre e anche partecipando a bandi, laddove le risorse vengono anche messe a disposizione; penso al lavoro che stiamo facendo insieme alla Prefettura, sui varchi d'accesso abbiamo candidato 24 nuovi varchi d'accesso su tutta l'Unione, affinché vengano controllati. Questo ha denotato un lavoro che al di là del numero, 24, c'è poi il momento in cui individuiamo quei varchi, capiamo dove sono, capiamo perché sono quei 24 e non sono altri varchi e insomma, abbiamo elaborato una strategia che già fa il paio con i varchi di accesso che avevamo costruito negli ultimi, vado a memoria, i colleghi poi mi smentiranno, mi integreranno, almeno negli ultimi 6 o 7 anni di Unione. E penso al mio Comune, io ricordo che abbiamo fatto tutti i varchi d'accesso - Fabio lo sa bene, perché lo ricordiamo spesso - tutti in un colpo solo, altri Comuni avevano più varchi d'accesso e quindi hanno diluito nel tempo i varchi, perché altrimenti la spesa sarebbe stata inaffrontabile da questo punto di vista; oggi andiamo a coprire ancora di più con 24 varchi d'accessi nuovi, in parte finanziati da noi, in parte che andremo a finanziare, nel momento in cui arriveranno risorse aggiuntive da mettere in campo. Guardo i Consiglieri del Comune di Casalgrande, si sta facendo - soprattutto loro, perché insomma, sono stati agli onori della cronaca anche per il protagonismo del loro Sindaco - in questo caso il sistema delle fototrappole, che da un lato loro avevano cominciato con un percorso loro, che poi ha incrociato a un certo punto anche il percorso dell'Unione; guardo Fabio Spezzani, che è montato su, lo sta facendo Baiso, lo sta facendo Castellarano, lo sta facendo Viano, lo sta facendo anche Scandiano. Sapete che il problema dei rifiuti è un problema importante ed è un altro principio, diciamo così, del non rispetto della legalità, me ne rendo conto, però anche su quello stiamo destinando risorse importanti, risorse importanti per quello. C'è l'organico della Polizia locale citato all'interno del DUP, noi siamo sottodimensionati, questo lo sappiamo, rispetto a quanti dovremmo essere; purtroppo non è un problema di volontà politica, ma è un problema di reperimento serio del personale; anche insieme alla Regione Emilia-Romagna ci sono stati diversi bandi che vengono messi a disposizione per la selezione del personale; il turnover purtroppo è molto alto, questo è evidente, anche quando arrivano spesso poi - e torno a guardare il Comandante - li formiamo e a volte li perdiamo, non per incapacità o per un posto di lavoro che non vada bene, ma perché la mobilità è molto alta e spesso tornano semplicemente più vicini a casa, questa è la verità. Potrei aprire un tema sul trattamento economico che non è il trattamento economico dell'Unione, ma che è il trattamento economico nazionale che viene riservato alle forze dell'ordine, allora forse avremmo una mobilità un pelino minore o, perlomeno, più gente che partecipasse, che parteciperebbe in questo caso a quei bandi e allora forse il turnover tenderebbe a diminuire. Noi anche su questo abbiamo previsto di coprire integralmente il turnover e provare ad aumentare, anche in questo caso, le unità di personale della nostra Polizia locale. Credo che i numeri fossero più 3 persone, che poi coprendo i turnover, dovrebbero essere 1 o 2, persone che ulteriormente si aggiungerebbero. Lo speriamo, sembra poca roba da questo punto di vista, ma in realtà trattenere il turnover e aumentare è già un obiettivo che purtroppo si sta rilevando impegnativo, rivelando impegnativo per quello che citavo poco fa. Vado velocissimo, ci sono altri 2 o 3 passaggi, secondo me importanti, in tema di sicurezza. Penso alla Protezione Civile e ai dispositivi che noi dedichiamo anche alle associazioni di Protezione Civile sul territorio per la salvaguardia del suolo. Anche quello è uno dei principi di sicurezza, non lato forse che intendeva il Consigliere Pagliani, ma è un principio largo di sicurezza che secondo me è giusto che citiamo. La stessa cosa sono le azioni del PAESC, sulle quali abbiamo investito risorse e personale, per andare in quella direzione. Quindi insomma, io credo che in realtà sul tema della sicurezza, e non voglio scadere in una polemica politica, che in realtà ci starebbe adeguatamente ovvero che sappiamo tutti perfettamente quanto dipenda da noi la sicurezza sul territorio e quanto invece dipenda da un sistema legato alle forze dell'ordine, alla carenza anche qui, purtroppo, del personale legato ai Carabinieri; potrei dire la stessa cosa purtroppo della Polizia, ancorché la Polizia abbia un ruolo certamente più centrale sul capoluogo che non sui restanti territori: lo potrei dire anche delle Procure, perché anche il sistema delle Procure - lei, avvocato Pagliani, in questo caso sa bene di

cosa parliamo - purtroppo sono sottodimensionate, in questo momento e quindi anche la parte processuale diventa un problema di ordine e di sicurezza, che poi si riflette sull'ordine della sicurezza pubblica. Che non dipende certamente dai nostri Comuni, che non dipende dall'Unione o dalla Provincia, purtroppo neanche dalla Regione, ma che dipende dagli interventi che vengono fatti o non fatti dallo Stato. Chiudo velocissimamente, anche il tema della casa è un tema importante e centrale; guardo Benecchi, il dottor Benecchi, anche su questo insomma, le azioni che l'Unione dei Comuni sta mettendo in campo sono azioni io credo importanti; dall'abitare, dal sostegno all'abitare legato alle cause di fragilità, a quello legato alle disabilità. Ci sono parti di finanziamenti importanti - correggimi Luca, se sbaglio - ad esempio sul co-housing, dal punto di vista delle fragilità delle persone, di quegli appartamenti che vengono messi in disponibilità che aumentano. Ne servirebbero ancor di più, da questo punto di vista, però insomma, un passo alla volta cerchiamo di finanziarlo, anche e sempre di più con risorse che sono dell'Unione, ancor prima che quelle regionali, in questo caso che, insomma, tendono a essere anche da questo punto di vista non soddisfacenti, rispetto a il portato complessivo di cui abbiamo necessità. C'è tutto quanto il piano che le nostre comunità hanno messo in campo rispetto ai contributi che assicurano di fatto i privati, rispetto agli eventuali mancati pagamenti sugli affitti di privati; anche su questo stiamo cercando di capire se e quanto funzionino queste iniziative. Non ho nessun timore, da questo punto di vista, a dire che abbiamo provato e stiamo provando a gettare il cuore oltre l'ostacolo, perché è un problema importante, quello sulla casa e che io credo che quel meccanismo che abbiamo messo in campo qui, come nel resto della Regione, possa e debba essere rivisto, per cercare di capire quanto ancora in più possiamo fare. Perché le disponibilità economiche ci sono, ma perché ancora su il mercato privato questo è un meccanismo che non coglie abbastanza bene l'obiettivo che vogliamo raggiungere. Quindi, chiudo davvero, Consigliere Pagliani, visto che cerco anche di andare a capire dove le cose non funzionano ancora adeguatamente, quest'ultimo punto, secondo me, lo dico da ex Assessore al Sociale, in questo caso, è un elemento che ancora non funziona abbastanza bene. Ci stiamo provando, le correzioni in corso d'opera speriamo che possano aiutarci da questo punto di vista a incrociare le esigenze del mercato da un lato e le esigenze di persone fragili o in difficoltà, provvisoria o di lungo periodo, che ancora invece ci devono vedere più protagonisti e meglio protagonisti, con meccanismi che colgano più nel segno rispetto a quello che abbiamo fatto. Spero che alcuni degli spunti possano essere stati utili, la ringrazio per il suo intervento.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio l'Assessore Zanni che ha spaccato i 10 minuti, precisi, precisi, proprio ha chiuso, complimenti. Altri interventi? Nessun altro intervento? Prego, Ruini.

FABIO RUINI (Consigliere)

Grazie Presidente. Se possibile mi riallaccio a quanto detto dall'Assessore, Sindaco-Assessore Zanni, riguardo al piano di assunzioni per la Polizia locale. Io nel DUP in realtà, se guardo il piano di assunzioni non vedo figure previste per l'annualità 2026/2027, ma vedo solo una figura di istruttore prevista per il l'annualità 2025, che andiamo a chiudere. Diciamo non mi è immediatamente evidente questo impegno a integrare così come sarebbe doveroso fare, penso che mi pare di capire tutti concordiamo su questo punto, l'organico della Polizia municipale nelle prossime annualità coperte dal DUP.

GIORGIO ZANNI (Assessore)

Sì, Consigliere Ruini, è così; infatti, come dicevo le unità di personale incrementale è la parte a cui fa riferimento, che era di 1 o 2 unità dicevo infatti, ci sta che è uno l'istruttore è assegnato. A quelle vanno aggiunte però la sostituzione del turnover, che è anche su quello, guardando gli ultimi anni, sì beh, certo, del turnover di quelli che escono sia per pensionamenti che per mobilità, intendevo. E quindi anche su quella bisogna ogni volta capire, perché insomma noi le misuriamo rispetto a il

tendenziale degli ultimi anni e vediamo che ogni anno c'è un turnover che rappresenta una buona parte del percorso, peraltro non sempre a saldo invariato perché a volte possono uscire persone con un diritto di anzianità o una qualifica maggiore e entrare con una qualifica che spesso è inferiore, quindi a volte si risparmia, ma a volte funziona esattamente il contrario, i neoassunti si spostano più vicino a casa e qualcuno si sposta da noi e quindi diventa invece in questo caso una differenza incrementale; quindi confermo quanto ripetevo prima. Purtroppo è già un grande sforzo riuscire a rimanere pari e incrementare di 1 o 2 unità all'anno. Vorremmo non fosse così, ma purtroppo ci accorgiamo che che è così. (voce fuori microfono)

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Però questi commenti non vengono poi nella registrazione. Benissimo. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto, a questo punto. Prego.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie Presidente. Il Gruppo di maggioranza si ritiene soddisfatto ovviamente per il lavoro svolto nella nota di aggiornamento al DUP. Ringraziamo sia ovviamente la parte politica, la Giunta, sia gli uffici, la parte tecnica, per il lavoro svolto, l'ottimo lavoro svolto. Crediamo che ci sia, raccogliendo anche le giuste considerazioni, legittime considerazioni del Consigliere Pagliani, crediamo invece che ci sia appunto la doverosa attenzione, sia da una parte, diciamo così, al mantenimento di quei due servizi, chiamiamoli così, le due deleghe, le due materie principali che spettano all'Unione, quindi Welfare sociale e sicurezza, Polizia locale e territorio, che si vedono benissimo non solo dalla parte diciamo così numerica, a bilancio quante risorse vengono destinate ma, come diceva bene prima, l'ha spiegato l'assessore, Zanni anche con l'attenzione all'implementazione di alcuni aspetti di alcune azioni messe in campo, che non solo sono fondamentali, ma cercano anche appunto di stare al passo, con l'esigenza attuale del territorio. Quindi da una parte mantenere quei servizi che oggi um riescono appunto a garantire, come Unione Tresnaro Secchia e dall'altra anche cercare di implementare, come ad esempio sul caso della sicurezza, con la videosorveglianza o anche con la capacità di attrarre i bandi: perché poi, se ci sono risorse solo a livello, diciamo così, come quelle regionali o da altri Enti che vengono messi in campo, poi bisogna anche giustamente essere capaci di attrarre queste risorse e quindi anche con la capacità di attrarre i bandi e quindi c'è anche questo tentativo concreto, in realtà, di migliorare questi aspetti. Quindi sicuramente si può cercare di fare sempre meglio. E' giusto, è doveroso cercare di fare sempre meglio, migliorare sempre di più. Però ecco, nel Documento Unico di Programmazione vediamo non solo il mantenimento, come si diceva prima, dello status quo, ma implementazione di servizi, che sono ad oggi doverosi e fondamentali. Quindi per questo motivo il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio)

Prego Ringrazio il Capogruppo Balestrazzi. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Capogruppo Pagliani

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Era implicito chiaramente nel mio intervento precedente il fatto che chiaramente noi avremmo votato in senso contrario. Devo dire questo, ho apprezzato l'apertura dell'Assessore Giorgio Zanni, il quale con grande sincerità, ma anche con profonda diciamo certezza, ha rappresentato il fatto che nell'ambito e riguardo alla domanda dell'esigenza che avevo rappresentato prima rispetto alla casa, per categorie fragili, ma anche per categorie giovani, non fragili; cioè, è anche sociale il problema, sociale in parte interclassista anche, nel senso che ci sono categorie di persone che non trovano una soluzione, perché non c'è la soluzione. E devo dire che, giusto anche rappresentare questo: cioè, la si è venduta in occasioni anche pubbliche, anche a Scandiano, caro Sindaco Nasciuti, come una grande soluzione, quella di cercare attraverso i vari incentivi e in vari diciamo anche eventi pubblici, del convincere i privati e mettere a disposizione immobili per favorire la risposta ai problemi della casa ma, come giustamente diceva Zanni, questa proposta fatica moltissimo a decollare, dunque bisogna trovare soluzioni alternative

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Altre dichiarazioni? Benissimo, a questo punto pongo in votazione il punto numero 3, approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP. Sezione strategica 2024/2029 e sezione operativa 2026/2028. Apriamo la votazione

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**

Favorevoli: **n. 14**

Contrari: **n. 6** (**Salsi Antonello e Pagliani Giuseppe**, Centro Destra per l'Unione- Terre dei Boiardo, **Ruini Fabio** Fratelli d' Italia-Lega- Alternativa civica per l'Unione **Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola Ferrari Luciano** Noi per Casalgrande

Astenuti: **n.//**

Approvato a maggioranza

Okay, adesso vado a vedere. Abbiamo 14 favorevoli e 6 contrari, astenuti nessuno. Quindi il punto è approvato. Andiamo a votare, l'immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**

Favorevoli: **n. 14**

Contrari: **n. 6 (Salsi Antonello e Pagliani Giuseppe, Centro Destra per l'Unione- Terre dei Boiardo, Ruini Fabio Fratelli d' Italia-Lega- Alternativa civica per l'Unione Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola Ferrari Luciano Noi per Casalgrande**

Astenuti: **n.//**

Approvato a maggioranza

Prego. Perfetto, hanno votato tutti. Quindi favorevoli 14, contrari 6, astenuti zero. Quindi il punto è immediatamente eseguibile.

Risultato della votazione: Approvato

Chiudiamo il punto.

PUNTO N 4. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI.

Passo la parola al Presidente Corti per alcune considerazioni.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Debbi che ha preannunciato quali sono state le discussioni rispetto alla Commissione, che hanno evidenziato le caratteristiche di questo bilancio di previsione, un bilancio che è stato approvato a metà novembre dalla nostra Giunta, che ha visto un iter di discussione lungo, partito a settembre, con gli uffici che hanno presentato in prima battuta una proposta, che ha avuto il termine qualche settimana fa e che ha dato la possibilità poi a oggi di presentare questo bilancio. Un bilancio che al netto delle anticipazioni e delle partite di giro, complessivo di 20, ma al netto dei di queste, di 20 e 900, al netto di queste di 17 milioni e 500; un bilancio che per quasi la metà è ricoperto da una funzione nostra, quella del sociale e entrate, la maggior parte delle entrate, quindi 14 milioni di entrate legate ai trasferimenti, oltre che dai Comuni, la metà, dai trasferimenti dello Stato, della Regione e dell'azienda sanitaria. Un bilancio che vede nelle entrate extratributarie un attestarsi di 2 milioni e 200 mila sulle sanzioni e 400 mila di recupero delle sanzioni degli anni precedenti, quindi alcune voci sono state ritoccate rispetto alle minori entrate e anche un far fronte a entrate che prima erano, derivavano da una parte statale e invece da una parte che quest'anno abbiamo dovuto coprire con nostre risorse. Do la parola alla dottoressa Ilde De Chiara, che assieme al suo staff e agli uffici comunali, agli uffici e al rapporto con gli Assessori, ha chiuso il bilancio e ha dato, ha ricevuto anche il parere favorevole da parte della società di revisione. Quindi un ringraziamento a lei e a tutti coloro che hanno collaborato a questa stesura del bilancio e lascio a lei la parola, ringraziandola.

ILDE DE CHIARA (Dirigente finanziario)

Buonasera a tutti. Allora, questa sera portiamo in approvazione il bilancio di previsione 26/28 e partirei dal condividere con voi l'iter di approvazione del bilancio, perché l'attività di programmazione è un'attività complessa, che parte da settembre, ed è praticamente una nuova procedura che decorre dal 25 agosto 2023. Questo per consentire agli Enti di approvare il bilancio il più possibile entro i termini ordinari, ovvero entro la fine dell'anno precedente all'anno di riferimento. Quindi partendo da settembre, in cui il responsabile finanziario elabora un bilancio tecnico e lo invia ai dirigenti competenti, dando dei tempi precisi, 20 giorni, affinché ognuno nel proprio settore di competenza elabora una prima proposta. Poi vi è il ritorno al servizio finanziario

che praticamente unisce tutte le previsioni ed un elabora una prima bozza di bilancio di previsione, che viene condivisa con la Giunta dell'Unione. Normalmente la prima bozza porta praticamente diverse, diciamo tutte le richieste, quindi normalmente prevede sempre delle maggiori spese e quindi da lì parte, tra fine ottobre e il metà novembre, il termine in cui poi viene approvato lo schema di bilancio in Giunta, vi sono tutte le riunioni che vengono fatte tra Giunte, oppure tra il servizio finanziario, i Direttori e i vari assessorati, per sia controllare le elaborazioni pervenute dai dirigenti, ma anche per operare ovviamente tutto quello che è possibile per ridurre l'apporto da parte dei Comuni dei contributi. Questo perché il bilancio dell'Unione è prevalentemente un bilancio derivato, quindi la parte entrate deriva dal Titolo II, quindi entrate da trasferimenti. Poi, una volta che la Giunta delibera lo schema, viene inviato all'organo di revisione che ne fornisce il parere entro 10 giorni, quindi si arriva poi ai termini finali, ovvero all'invio, al deposito dello schema di bilancio ai Consiglieri Comunali, 20 giorni prima della seduta di Consiglio, quindi 1° dicembre-22 dicembre, che è oggi. L'Unione Tresinaro Secchia coincide con il Distretto sociosanitario di Scandiano, le superfici in chilometri quadrati sono 291,53, la popolazione residente, al penultimo anno precedente è pari a 81.666 e come densità demografica ovviamente abbiamo Baiso che è il Comune che ha la minore densità e Scandiano che ha la maggiore densità, no, è Rubiera che ha la maggiore densità, per chilometri quadrati; questo semplicemente sono dei dati di territorio. Passando invece al bilancio di previsione, quindi il bilancio di previsione chiude, cioè quadra, con un totale delle entrate, entrate correnti, entrate in conto capitale, quindi al netto delle partite di giro e delle anticipazioni di cassa, a 17.573.801 e prevede quindi al Titolo 2, trasferimenti correnti per 14 milioni 329 mila, entrate extratributarie 2 milioni 741 mila, entrate in conto capitale 346.235. Il fondo pluriennale vincolato che finanzia la parte relativa al fondo di produttività del personale, pari a 157.100. Le spese correnti ammontano a 17.206.565 e le spese di investimento, 367 mila; nella prima colonna vedete i dati dell'assestato 2025. Questo confronto serve semplicemente ad evidenziare che la previsione iniziale di un bilancio poi diviene molto, diciamo a fine anno praticamente subisce tantissime variazioni e quindi determina uno scostamento notevole. È quello che si vede confrontando proprio, titolo per titolo, il valore dell'assestato 25 rispetto al 26. Innanzitutto perché, vedete che nell'anno 25 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per 981 mila euro, il fondo pluriennale vincolato corrente per 715 mila euro, quindi le entrate straordinarie sono molto elevate, rispetto a quello che non si ha in sede previsionale. Rispetto alle spese correnti il differenziale risulta alto, ma anche qui abbiamo dei fondi straordinari, oltre al FPV e all'avanzo, abbiamo una quota molto consistente ancora del PNRR sull'anno 25, pari a 3.268.697,05. Questo semplicemente per dimostrare che anche se in valore assoluto il differenziale è notevole, ma le motivazioni sono dovute all'approvazione di tutte le variazioni in corso d'anno e all'utilizzo di entrate straordinarie. Dal punto di vista dei servizi gestiti dall'Unione quindi, in valore assoluto il servizio sociale associato ha una spesa complessiva di 8.529.025, che equivale a un 48,53%; il corpo unico di Polizia locale equivale al 24,64%; via via tutto il gruppo di servizi generali, la gestione unica del personale, la centrale di committenza, il controllo di gestione, il CEAS e il SIA e non ultimo lo sportello ai cittadini, per un complessivo pari al 25,25% bilancio e finanza e 1,57%. Questo in pratica è come si divide per servizi la spesa del bilancio dell'Unione. Invece dal punto di vista della divisione sempre delle spese correnti per fattori produttivi, vediamo che le voci più elevate sono quelle del reddito da lavoro dipendente, quindi tutta la parte degli stipendi del personale dipendente, sia come macroaggregato 1 che come macroaggregato 2, imposte e tasse, che sono sempre collegate alla parte stipendiale. L'altro valore molto elevato, acquisto di beni e servizi, pari a 7.282.497. E qui sono previste praticamente la spesa più ricorrente dell'Unione, anche poi in effetti di tutti i Comuni, che è collegata all'acquisto di beni, a tutte le prestazioni di servizi, contratti, di tutti i settori. I trasferimenti correnti sono quella parte di spese che vengono praticamente sostenute un attraverso proprio il il trasferimento, poi vi sono rimborsi e poste correttive delle entrate e altre spese correnti e in questo caso sono previsti al fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'altra suddivisione che viene fatta nelle spese e mentre prima, quando abbiamo detto il servizio sociale associato, piuttosto che la Polizia locale, era una missione intesa in senso

aggregato, um in questa slide invece c'è la suddivisione, oltre alle spese per missioni, anche le spese per programmi; che poi, come diceva prima il Direttore Operativo, praticamente proprio a livello di missione e programma vi è il collegamento con gli obiettivi operativi del DUP. Quindi, il collegamento che viene fatto tra il bilancio di previsione e la parte del DUP è proprio a livello di missione e programma, che ovviamente è una struttura diciamo um stabilita dalla legge e che quindi non si può modificare. Come vedete, abbiamo quindi dei dettagli un po' più analitici, quindi all'interno della Missione 1, che è quella dei servizi generali, vi sono gli organi istituzionali, la Segreteria Generale, la gestione economica, le elezioni, la statistica, sistemi informativi, risorse umane e altri servizi generali. All'interno della Polizia locale e amministrativa vi è solo un unico programma, Polizia locale e amministrativa, poi vi è la tutela e valorizzazione e recupero ambientale, che è Mla missione 9; la Missione 11, sistema di Protezione Civile e all'interno della Missione 12, che è quella più abbiamo visto elevata, di 8 milioni 529 mila, vi è la ripartizione tra interventi per l'infanzia, I minori, interventi per la disabilità, interventi per gli anziani, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale per le famiglie, diritto alla casa e programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari. Infine, la Missione 20, vi è il fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è pari a 317.140. Rispetto invece alle entrate, la suddivisione delle entrate per per titoli e categorie, come avevo accennato, la parte più consistente sono le entrate derivanti da trasferimenti correnti, all'interno dei quali vi sono i trasferimenti da amministrazioni pubbliche. Quindi poi nella slide successiva vi è diciamo la ripartizione tra le amministrazioni statali, quelle regionali e quelle locali, di cui da amministrazioni locali 13 milioni 702. Nelle entrate extratributarie, la voce più consistente e sono i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, pari a 2 milioni 610 e poi vi sono dei rimborsi e altre piccole quote di entrate correnti. Le entrate in conto capitale sono contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale. Qui semplicemente per evidenziare qual è la quota più elevata di trasferimenti, cioè quella che praticamente finanzia la parte più elevata del bilancio dell'Unione. All'interno quindi delle entrate da trasferimenti vediamo che i trasferimenti da Comuni, che coprono tutti i servizi che sono in Unione, pari a 8.484.691, quindi pari al 59,21% delle entrate da trasferimenti. Poi vi sono i trasferimenti dallo Stato e Ministeri, per 811 mila euro, trasferimenti dalla Regione per 1 milione 878 mila, trasferimenti da ASL per 776 mila, qui ho tenuto distinto il FRNA da ASL, per 1 milione 461 mila. Nel 2026 la quota che viene prevista per il PNRR riguarda solo la parte digitale, è pari a 235.698,85; vi è una piccola quota di trasferimenti per sanzioni, che in questo caso hanno lo stesso funzionamento delle partite di giro, sono quelle che l'Unione trasferisce ai Comuni, affinché dichiarino in pratica l'utilizzo delle sanzioni, ai sensi degli articoli 208 e 142. Poi vi sono i trasferimenti a soggetti privati e altri Enti, per 115.100. Sul fronte delle entrate extra tributarie, abbiamo le sanzioni al Codice della Strada, che derivano dall'attività ordinaria, per 2 milioni 200 mila e sanzioni al Codice della Strada da recupero anni precedenti, per 410 mila, il cui totale è praticamente, il 95,20% delle entrate extra tributarie. Quindi vedete che la quota consistente di entrate dell'Unione sono i trasferimenti da Comuni da un lato e le sanzioni al Codice della Strada dall'altro; sono le entrate proprio di natura, l'importo più elevato. Riguardo al PNRR, sono state previste dei nuovi ultimi progetti, che sono in parte, sono partiti nella seconda parte del 25, ma probabilmente non si riescono a chiudere, a raggiungere l'obiettivo, entro l'anno, per questo motivo sono stati previsti nel 26. Riguarda la digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE, sia come progetto direttamente dell'Unione, sia come derivante dai Comuni; perché sapete che comunque i progetti del PNRR digitali sono assegnati ai Comuni e i Comuni li trasferiscono all'Unione. Poi vi è l'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile, il PagoPA, l'Archivio Nazionale dei numeri civici delle strade urbane, una parte del PNRR, servizi e cittadinanza digitale che diciamo finanzia il personale. Infine, l'altra voce consistente del bilancio, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che viene calcolato facendo una media quinquennale delle sanzioni, tra l'accertato e l'incassato, quindi dal 2020 al 2024 e si fa quindi una percentuale, di questa percentuale tra l'incassato e l'accertato viene applicata la previsione 2026 e determina il valore che abbiamo poi previsto in bilancio, pari a 315.620. Direi che queste sono dal punto di vista insomma numerico, le

partite più importanti di questo bilancio. L'altra cosa che volevo dire è che le variazioni più consistenti in termini proprio che sono presenti in questo bilancio derivano, per quanto riguarda il personale, sono relative all'applicazione del rinnovo contrattuale del personale dipendente. Vi è l'applicazione del welfare aziendale, che è una nuova partita, una nuova scelta dell'Unione e anche un incremento delle risorse relative al fondo produttività, che è uno sblocco che è stato operato proprio nel 2025 dalle norme dello Stato. In valore assoluto, il rinnovo del contratto degli Enti locali porterà un valore pari a circa 213 mila euro in più sul biennio 24/25, in parte finanziato già, sul 25; poi vi è anche l'incremento sul 26. L'applicazione del nuovo Welfare è pari a 17.100, l'incremento del fondo produttività, pari a 48.400. Altri incrementi si registrano sulla spesa del sociale, riguardo ai centri socio-occupazionali disabili, al progetto dell'autismo e poi dopo, quando praticamente saranno avviati il co-housing e la stazione di posta, che derivano dai progetti finanziati dal PNRR, andranno ovviamente a regime nuove spese, per dare continuità a questi importanti progetti, quindi di circa 62.500, però solo per un semestre. Il valore assoluto poi, l'ultima cosa, che i trasferimenti dei Comuni, quindi dall'assestato 25 al previsionale 26, passano da 7 milioni 928 mila a 8 milioni 484 mila, per un delta pari a 556 mila, che più o meno sono relative alle spese che vi ho detto poc'anzi, collegate al personale e al sociale.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Dirigente Finanziario Ilde De Chiara per l'esposizione, apro il dibattito. Ha chiesto la parola la Consiglieria Boccolini Nora.

NORA BOCCOLINI (Consigliere)

Dunque, io credo sia importante rilevare in questa sede che il bilancio di previsione 2026/2028 si colloca comunque in un contesto che oggettivamente è complesso. In che senso? Nel senso che è segnato in parte da quelle che sono delle riduzioni delle risorse, che ha conseguenze poi nella crescente pressione sui Comuni. Sto pensando in primo luogo ai tagli alle risorse del fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, certificati anche dalla Circolare Ministeriale di giugno 2025; sono tagli che hanno prodotto minori entrate, maggiori spese, ma in questo modo cosa hanno fatto? Hanno imposto uno sforzo aggiuntivo ai Comuni dell'Unione, le cui quote sono dovute necessariamente aumentare, per garantire il pareggio del bilancio. In questo quadro io vorrei sottolineare che abbiamo visto che abbiamo avuto un aumento di spesa pari a oltre 556 mila euro, interamente a carico dei bilanci comunali. Sono numeri che da soli possono restituire la difficoltà ma anche la responsabilità delle scelte che siamo chiamati a compiere. Nonostante tutto questo, il dato politico e amministrativo che ritengo più significativo è che rimane un'importante spesa sul sociale. Quindi qualcosa che non è casuale, ma che è necessario per garantire la continuità di servizi avviati, ma anche per dare una risposta concreta al crescente bisogno di welfare, di protezione sociale delle nostre comunità. Penso agli interventi per la disabilità e per la povertà estreme, l'incremento del contributo ai centri socio occupazionali per persone con disabilità, il rafforzamento dei progetti dedicati all'autismo. E accanto a questo vi è anche l'impegno sul fronte del personale, come abbiamo visto. Ma io penso che questo bilancio ci dica una cosa chiara: cioè che garantire quei servizi essenziali è vero, è sempre più difficile, però il Comune, anche in un contesto di forti insomma tagli a delle risorse che sono limitate, continuano, tutti i Comuni, a fare la loro parte, tutti i Comuni di questa Unione, ovviamente. Lo fanno perché credono che l'uguaglianza sostanziale e i diritti sociali non siano un costo, ma un investimento. Questo è quello che secondo me deve comunque in qualche modo farci notare la virtuosità, ecco, dell'azione di questa amministrazione. Perché? Perché è solo aiutando le persone più fragili, più deboli che possiamo prevenire, per poi affrontare le criticità sociali che in questo momento stanno attraversando l'intero paese, non solo il territorio specifico in cui ci troviamo. La sicurezza sociale, il Welfare, la dignità delle persone non si costruiscono con interventi spot, ma con politiche pubbliche coerenti, solidali, lungimiranti. Siamo uno stato sociale, siamo chiamati ad esserlo attraverso una buona politica, che metta al centro la solidarietà, la coesione sociale e il benessere collettivo. Ecco allora che io penso

che questo sia un percorso che l'amministrazione potrà e dovrà continuare a portare avanti, forte della legittimazione democratica ricevuta dal voto dei cittadini, con l'obiettivo di costruire una comunità più giusta, più inclusiva, più solidale. Però, dopo tutte queste belle cose, io ci tengo anche a fare un commento, magari generico, relativo a quanto abbiamo detto anche in precedenza, anche magari rispondendo un po' al Consigliere Pagliani. Consigliere Pagliani, io purtroppo devo dirle che sono d'accordo sul fatto che il tema della sicurezza e quello della casa sono oggi due problemi reali, concreti, percepiti quotidianamente dai cittadini; io penso che l'amministrazione stia facendo tutto quello che può, io penso che si possa sempre migliorare, ma penso anche che non possano essere certamente affrontati con semplificazioni. Ma io apprezzo sempre la volontà, anche dell'opposizione, di cercare di fare chiarezza su tematiche che in qualche modo ci interessano entrambi, ecco. Sul fronte della sicurezza non possiamo ignorare un dato che emerge con sempre maggiore evidenza, non solo dal punto di vista territoriale, dal punto di vista nazionale. Io penso che per una persona insomma che conosce il diritto come lei, sia lampante che abbiamo un problema sia sociale che giuridico, si sta abbassando l'età dei soggetti che delinquono, con il coinvolgimento anche di minorenni. È un fenomeno che interroga certamente i territori, ma, come ho detto, nasce anche da un'impostazione più ampia, cioè di livello nazionale che richiede, secondo me, risposte sistemiche. Certo, viviamo in uno Stato di diritto, i principi fondamentali che abbiamo sono ad esempio la rieducazione della pena, la certezza del diritto, la ragionevole durata del processo, che devono convivere però con un'esigenza altrettanto centrale, la tutela della sicurezza dei cittadini. Una tutela che, nei limiti e nelle garanzie previste dall'ordinamento, può richiedere anche il bilanciamento ove necessario, comunque con le restrizioni di alcune libertà individuali, proprio per garantire i diritti di tutti. Da qui l'importanza della legge penale. Il problema è che oggi a livello nazionale, purtroppo, si avverte un diffuso sentimento di incertezza rispetto all'efficienza e all'efficacia della macchina legislativa e alla reale applicazione della certezza del diritto. È anche per questo che molti cittadini non si sentono pienamente sicuri con ripercussioni, dal punto di vista sociale, anche nei più giovani. Accanto a questo ovviamente vi è il problema abitativo; io, Consigliere Pagliani, le dico che da me a Rubiera è molto sentito; io ho diversi cittadini rubieresi che me ne parlano, che mi parlano del fatto che ci sono famiglie che vorrebbero crescere, che vorrebbero allargarsi, progettare il futuro. Ma ci troviamo a fare i conti con degli stipendi fermi, con un'inflazione in aumento e degli stipendi sempre fermi, che non si alzano e un mercato immobiliare sempre più rigido, ma che spesso è caratterizzato da una scarsa disponibilità all'affitto. E' una dinamica che incide profondamente sulla qualità della vita delle persone; questo tema ha ricadute ancora più evidenti sui giovani: precariato, salari bassi, barriere di accesso all'indipendenza, che rendono sempre più difficile uscire di casa e costruire un percorso autonomo, ed è anche per questo che molti giovani scelgono di andare all'estero, cercando opportunità che purtroppo in questo paese faticano a trovare. Anch'io sto tentando di trovare un affitto a Reggio Emilia, sotto i 500 euro, sotto i 600 euro, che spesso sono buona parte di uno stipendio medio di un cittadino, si fa molta fatica. Sicurezza e casa non sono questioni ideologiche, ma questioni sociali, questioni di dignità; affrontarle richiede tempo, visione, responsabilità politica a tutti i livelli istituzionali, con l'obiettivo di restituire ai cittadini fiducia, stabilità e prospettive di futuro. Io penso che in questo si potrà sempre collaborare e trovare dei punti comuni. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio la Consiglieria Boccolini. Ha chiesto la parola il Capogruppo Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Allora, Io non voglio ripetermi, perché quello che penso della gestione e della proiezione della visione che ha questo ente rispetto alle esigenze del nostro territorio, a mio avviso non è soddisfacente. Venendo invece a una velocissima replica alla Consiglieria Boccolini, che è una brillante studentessa di diritto e di giurisprudenza e di conseguenza ha tra le sue diciamo preziose facoltà e velleità, quella di contribuire a favorire un sistema giudiziario che ad oggi non dà quelle

garanzie delle quali lei parlava qualche istante fa. È in atto una importante riforma, parziale, perché poi dovrà essere rivista anche quella, secondo me, tributaria e civile. Però questa nazione, gli Enti locali, questi bilanci, per tornare all'attualità, anche di questo bilancio, gli Enti stessi vivono una condizione di non completa facoltà di intervento su tutte le problematiche, che spesso vengono respinte a livello centrale, spostate su un Ente, sull'altro; ma lei meglio di me e chiunque è amministratore dei nostri Comuni, sa che i problemi, i primi ad affrontare i problemi sociali di criminalità, anche socioassistenziali della casa che ahimè, purtroppo, a volte non permette neanche di formarle, non solo di ingrandirle, le famiglie, sono le amministrazioni locali, cioè sono gli Enti locali diciamo di primo livello, sono le amministrazioni comunali. Di conseguenza, è chiaro che il grido d'allarme è lontano da Roma e dall'Europa, però è il primo, l'Ente locale è il primo che ne raccoglie chiaramente la devastante urgenza. Dunque, se a volte le risposte non sono immediate è perché purtroppo il consesso, i vari consessi, i passaggi amministrativi, burocratici e politici, tutto hanno tra le qualità, benché quella di essere particolarmente veloci. Ecco perché è indispensabile, da quel punto di vista, soprattutto su diciamo questioni delicate quali sono la sicurezza, nella quale uno può urlarla e proclamarla e utilizzarla anche politicamente, ma poi i proclami cadono, e le urla devono trovare delle conseguenze manifeste, senno continua il problema. Di conseguenza e la disponibilità da parte nostra è assoluta e totale è quella di trovare, se possibile, le soluzioni attuali, le migliori possibili, così non è, l'Ente non può, tanto meno considerato il fatto che l'Ente è in grave deficienza di risorse; in generale gli Enti non sono più gli Enti di vent'anni fa, dove c'era sicuramente molta più disponibilità; oggi c'è una grave difficoltà anche nel raccogliere le risorse. Anche i bilanci sono molto più poveri di quelli del passato, e questo è un altro elemento che va ad aggravare la condizione dell'Ente locale in Italia e in generale in Europa. Però, la disponibilità che c'è da parte nostra di rappresentare un governo alternativo, ma non solo ed esclusivamente un'opposizione, che benché non veda di buon grado le linee che spesso le amministrazioni locali, guidate dal centrosinistra in questi territori, a nostro avviso non sono in grado di organizzare nel modo migliore, però non viene meno da parte nostra, non verrà mai meno da parte nostra l'impegno o la disponibilità ad individuare dei percorsi che possano favorire tante famiglie, che spesso sono o il nostro vicino di casa, un nostro amico o diciamo persone che, insomma, abbiamo intorno. Dunque capisco, è determinante questo, benché si possano avere modelli diversi e visioni diverse dal punto dal punto di vista del governo dei territori. Le esigenze vanno registrate con oggettività, con trasparenza, perché sono omologhe, a prescindere da chi di noi governi un territorio, la Nazione, la Regione, la Provincia o altro. Tanto che vediamo che l'Italia è colpita, da nord a sud, da fenomeni di incremento di baby criminalità, che sono un problema per chi è di centro, di destra, di sinistra, per chi se ne frega della politica, per chi non va a votare da vent'anni, per tutti; dunque, i partiti non stanno riuscendo a dare la risposta, perché probabilmente anche le dinamiche con le quali questi fenomeni sono esplosi, non erano previste, non erano prevedibili. E' vero che avevamo noi le banlieu, avevamo la Francia che aveva modelli però di integrazione e di immigrazione legati anche ad una storia coloniale diversa, rispetto alla nostra. Dunque c'erano motivi di carattere geopolitico molto diversi, che hanno caratterizzato in decenni precedenti chiaramente delle migrazioni molto, molto rilevanti, numericamente molto grandi. Oggi ci troviamo noi ad affrontare anche questo problema, cioè l'integrazione non solo di coloro che vengono da via, ma anche l'integrazione sociale tra categorie di giovani che pure hanno un'origine diversa, che hanno educazione diversa e dunque il problema è un problema nazionale, un problema europeo, è un problema mondiale. Al massimo, le amministrazioni locali possono fare di tutto per cercare di attenuarlo, di favorirne in qualche modo una formazione che prevenga anche questa condizione, attraverso la scuola, attraverso tanti percorsi educativi; però non è di certo un aspetto semplice. Cioè non penso che nessuno abbia la chiave di volta o di lettura per poter risolvere un problema che è di integrazione, che è un problema di legalità, ma allo stesso tempo un problema educativo, un problema valoriale, un problema anche religioso, mal integrato in altre situazioni; c'è un fenomeno sociologico in grande evoluzione che è, secondo me, al centro dell'esame che le nuove proposte politiche devono tenere in grande

considerazione. Nulla a che vedere nella parte finale col bilancio, me ne scuso, ma pure la socialità è una delle peculiarità di questo Ente.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Altri interventi? Nessun intervento, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi passiamo direttamente alle votazioni. Metto in votazione il punto numero 4, approvazione e bilancio di previsione 2026/2028 e i relativi allegati.

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**

Favorevoli: **n. 14**

Contrari: **n. 6** (**Salsi Antonello e Pagliani Giuseppe**, Centro Destra per l'Unione- Terre dei Boiardo, **Ruini Fabio** Fratelli d' Italia-Lega- Alternativa civica per l'Unione **Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola e Ferrari Luciano** Noi per Casalgrande

Astenuti: **n.//**

Approvato a maggioranza

Andiamo a votare anche l'immediata esecutività dell'atto. Prego, apro la votazione, perfetto. Prego. Benissimo, 14 favorevoli, 6 contrari, nessuno astenuto. Il punto è approvato e immediatamente eseguibile.

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**

Favorevoli: **n. 14**

Contrari: **n. 6** (**Salsi Antonello e Pagliani Giuseppe**, Centro Destra per l'Unione- Terre dei Boiardo, **Ruini Fabio** Fratelli d' Italia-Lega- Alternativa civica per l'Unione **Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola e Ferrari Luciano** Noi per Casalgrande

Astenuti: **n.//**

Approvato a maggioranza

Risultato della votazione: Approvato

PUNTO N 5 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 20, DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, NUMERO 175. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2024.

La parola al Dirigente Finanziario Ilde De Chiara.

ILDE DE CHIARA (Dirigente Finanziario)

Il provvedimento è quindi dettato dal Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto TUSP e prevede

che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con un proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni e devono quindi predisporre una relazione per una loro razionalizzazione. Rispetto all'Unione nell'allegato alla delibera si riporta quindi la rappresentazione grafica delle società partecipate che sono 2: Lepida e il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano, società cooperativa a responsabilità limitata. Ai fini però dell'articolo 20, comma 1, la relazione, quindi l'oggetto di questa ricognizione interessa solo Lepida, perché il soggetto GAL è escluso dal provvedimento, dalla ricognizione ai fini di questa di questa norma di legge. Nell'ambito di questa ricognizione ovviamente viene controllata l'attività della società partecipata, che come sappiamo, Lepida, quindi fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga, delle pubbliche amministrazioni. E per quanto riguarda quindi questa società partecipata, la finalità è in linea con quello che prevede la norma, quindi le condizioni dell'articolo 20, comma 2 sono tutte rappresentate. Vengono inseriti e aggiornati i dati con riferimento al bilancio 2024, sia in termini di numero di dipendenti che di amministratori, nonché di risultato di esercizio. È una società che produce degli utili, per cui la partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'articolo 4 e non ha registrato perdite, per cui in relazione alla necessità poi di contenimento dei costi di funzionamento è la stessa Regione che con un proprio atto delibera e controlla che questa società contenga i costi di funzionamento quindi, perché è posseduta poi da tutti gli Enti locali con una partecipazione molto limitata. Per queste motivazioni, rispetto a tutti i parametri previsti dalla normativa in materia, non si ritiene di intraprendere alcuna azione; per cui la partecipazione viene mantenuta senza interventi di razionalizzazione.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Dirigente Finanziario Ilde De Chiara per l'esposizione, apro il dibattito. Nessun intervento? Prego Consigliere Debbi.

PAOLO DEBBI (Consigliere)

Grazie Presidente. E' un punto di bilancio, quindi faccio solo una constatazione che riguarda il bilancio che abbiamo appena approvato. Mi pare che si possa certificare che oggi l'opposizione nell'Unione Tresinaro Secchia includa più Consiglieri di quelli che ufficialmente sono all'opposizione. Tutte le volte lo dovremmo dire, però vedo... però penso che si possa dire tranquillamente che votando contro il DUP, il Documento di Programmazione e contro il bilancio di previsione, che i Consiglieri del Gruppo Noi per Casagrande sono all'opposizione in questo Consiglio. Semplicemente questo, grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Debbi. Ha chiesto la parola il Capogruppo Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Per dire questo, poi dopo ci auguriamo buon Natale e chiudiamo. (voce fuori microfono) E' vero, Nasciuti è anche un mio amico, eh, dunque, hai capito, faccio gli auguri a prescindere da te, Matteo. Vuol dire questa cosa, Debbi, io non voglio, per l'amor del cielo, mancare, ognuno ha la propria liberalità, io non faccio l'avvocato di certo del Gruppo Noi per Casagrande; però dico, ma lei no, è in Consiglio, è presente quasi tutti i Consigli, beh, lo rileva oggi? (voce fuori microfono) No, va bene, okay, dal momento in cui un gruppo si astiene sul DUP, mesi fa, cioè ha la libertà di agire come vuole, ma non per forza si era allineati anche quando ci si asteneva. Cioè voi siete abituati probabilmente a vedere o ad avere tanta gente che semmai non si oppone più di tanto, alza la mano e tira dritto. Grazie a Dio, a fronte anche di elezioni o di amministrazioni elette autonomamente, in altri territori, in territori che non sono per forza omologhi, cioè non sono lo

stesso Comune, l'agibilità amministrativa e politica di ogni Gruppo non può non essere libera. Io capisco che forse veniate da una storia che non è sempre così stata, però è legittimo che qualcuno e rimarcarlo tutte le volte io penso sia ridondante. Cioè, io come esponente dell'opposizione, che qualcuno, tutti i Consigli, oppure in modo più forte adesso, perché chiaramente il voto è più netto, rispetto ad astensioni che avevano lo stesso peso e valore politico, è a mio avviso, non so, da maestrini o da primi della classe che non c'è bisogno di nessuna valutazione. Questa è stata fatta in passato e aveva portato già me a criticare fortemente Fabrizio Corti, che in alcuni Consigli fa ebbe la stessa determinazione. Però insomma, dal momento in cui si è eletti tutti liberamente, peraltro sono amministrazioni che vedono il PD all'opposizione, all'interno del proprio territorio comunale, non so cioè, cioè, è così strano, politicamente, che questo accada? Sarebbe strano il contrario, secondo me.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Ha chiesto di replicare il Consigliere Debbi.

PAOLO DEBBI (Consigliere)

Velocemente. Evidentemente non mi era chiaro, per me è diverso un voto di astensione rispetto a un voto contrario e in ogni caso, su un documento che è programmatico, penso che abbia un valore. E questa posizione non mi era stata con chiarezza espressa, mi pare, fino a questo momento si era mantenuto una sorta di um limbo diciamo di neutralità, che mi pare certificato da stasera non esserci più. Poi una cosa però voglio dire, anche per difendere me e il mio Gruppo, io non vengo qui ad alzare la mano perché qualcuno me lo dice, ma le volte che alzo la mano sono perché sono andato sui documenti e so cosa cosa ho avuto. Ecco, mi permetto solo di dire questo, non mi è piaciuto questo passaggio. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Debbi. Ha chiesto la parola l'Assessore Nasciuti.

MATTEO NASCIUTI (Assessore)

Grazie Presidente, grazie Consiglieri e Consigliere. Qualche piccola considerazione non preparata; il Consigliere Pagliani non ha voluto fare l'avvocato del Gruppo Noi per Casalgrande, ma di fatto in qualche modo ne ha assunto ne ha assunto il titolo. Ringrazio il Consigliere Debbi per una questione che capisco essere forse definibile come lana caprina, ma la liturgia del voto è una liturgia sacra, non solo sotto le feste. L'astensione è un segno di allontanamento, il voto contrario è un segno di distacco definitivo. Non su un atto di secondaria importanza, ma sul primo atto, sull'atto fondamentale, su quello che disegna le strategie politiche rispetto all'agito amministrativo di un Ente, che sia anche di secondo livello. È vero che si arriva da storie diverse, da territori diversi, ma che il Gruppo che rappresenta l'Assessore al Sociale, che di fatto ha l'80% delle spese, voti contro gli strumenti di messa a terra di di queste finanze, credo che sia il segno definitivo di un distacco che è legittimo, sacrosanto, ma che come legittimamente il Consigliere Debbi ha fatto notare, andava in qualche modo celebrato. Io capisco che Pagliani possa dire: era nell'aria, si sapeva, si era già visto. Oggi c'è una parola fine, c'è un punto di non ritorno, da un punto di vista politico e amministrativo. Io sono convinto che se al Governo, se in Parlamento un Gruppo di maggioranza votasse contro gli strumenti del DEF, la maggioranza dello stesso Parlamento ne uscirebbe con un pezzo in meno. Questo vale anche per l'opposizione; in un certo momento, se si vota a favore di uno strumento che non è di scelta diciamo singola dei deputati o dei Consiglieri in questo consesso, ma è di una scelta strategica, la rottura si sancisce da un punto di vista proprio dell'ordinamento dei rapporti interni e dei rapporti interni all'interno sia dell'opposizione che la maggioranza. Oggi il Gruppo Noi per Casalgrande ha deciso formalmente

di mettere una parola fine a un rapporto in qualche modo lacerato nel tempo, che ha visto, secondo me, raggiungere gli obiettivi comuni per i territori e per i cittadini di Casalgrande, rispetto penso alla Centrale Unica della Polizia, rispetto anche a tanti, a tante attività che attraverso il servizio sociale unificato si sono raggiunti nel territorio. Oggi, cioè, si apre un nuovo capitolo, che legittimamente è possibile fare e che legittimamente è possibile anche in qualche modo rimarcare. Per questo ringrazio il Consigliere Debbi della precisazione, perché secondo me andava fatta.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio l'Assessore Nasciuti. Ha chiesto di replicare il Capogruppo Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Tre minuti proprio, vi lascio andare immediatamente. Debbi, quando parlavo di preferite i Consiglieri o tanti vostri colleghi che alzano la mano, non parlavo di lei, ma parlavo di tante volte quello che accade all'interno dei consessi consiliari dei nostri territori. Primo. Secondo, Sindaco Nasciuti e Assessore, se qualcuno, che pure aveva in origine, anche se dovremmo andare a rivedere lo Statuto che obbliga i Comuni, anche che hanno colori o appartenenze... cioè, c'è già un problema di carattere normativo, non voglio fare l'avvocato qua dentro, dunque ci sarebbe da andare a rivedere lo Statuto originario delle Unioni dei Comuni. Però dico questo, nell'augurio natalizio, interrogatevi: se c'è il secondo più importante Comune del comprensorio delle ceramiche che prende il distacco definitivo da voi, il problema politico ce l'avete voi, eh?

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Altri interventi? Benissimo, allora passiamo a questo punto alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto? Okay, perfetto, allora a questo alla votazione. Pongo in votazione il punto numero 5, razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi e agli effetti dell'articolo 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175. Ricognizione, partecipazioni possedute al 31/12/2024. Apro la votazione. Abbiamo votato tutti, abbiamo 14 favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto, quindi il punto è approvato.

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**

Favorevoli: **n. 14**

Contrari: **n. 5 (Salsi Antonello e Pagliani Giuseppe, Centro Destra per l'Unione- Terre dei Boiardo, Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola Ferrari Luciano Noi per Casalgrande)**

Astenuti: **n. 1 (Ruini Fabio Fratelli d' Italia-Lega- Alternativa civica per l'Unione)**

Approvato a maggioranza

Andiamo a votare anche l'immediata esecutività dell'atto.

Apro la votazione. Prego. Perfetto. 14 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto, quindi il punto è immediatamente eseguibile. Chiudo la votazione.

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**

Favorevoli: **n. 14**

Contrari: *n. 5 (Salsi Antonello e Pagliani Giuseppe, Centro Destra per l'Unione- Terre dei Boiardo, Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola Ferrari Luciano Noi per Casalgrande)*

Astenuti: *n. 1 (Ruini Fabio Fratelli d' Italia-Lega- Alternativa civica per l'Unione)*

Approvato a maggioranza

Risultato della votazione: Approvato

Sì, do la parola al Presidente Corti per una comunicazione

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Grazie Presidente. Io ci tenevo a chiudere, prima di lasciarvi tutti con gli auguri, a dare una comunicazione importante. Quello di questa sera è l'ultimo Consiglio della dottoressa Amorini Caterina che dal prossimo Consiglio non ci sarà più perché sarà in pensione, quindi io direi di ringraziare, fare un applauso alla dottoressa Amorini, che ci ha accompagnato dalla nascita di questa Unione in questo Consiglio, quindi ha visto crescere, ha visto svilupparsi questa Unione e credo che con lei si sia lavorato molto, si siano ottenuti tantissimi risultati. Merito suo, dei suoi colleghi e di chi, come lei, ha creduto in questa realtà di un nuovo Ente come l'Unione Tresinaro Secchia. E quindi la ringrazio a nome di tutti e le facciamo un sincero in bocca al lupo per questa sua nuova avventura. Grazie dottoressa Amorini, di cuore, anche per tutto ciò che ha fatto per noi. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio anch'io tutti. Ah, scusate.

CATERINA AMORINI (Segretario Generale)

Spero di essere più lucida, perché l'ultima volta in Consiglio a Rubiera ho perso proprio la lucidità, però insomma, volevo ringraziare tutti, è vero, come ha detto il Presidente, che sono qui dalla nascita di questa Unione, quindi ringrazio tutto il personale, tutti i dipendenti, perché se l'Unione è cresciuta, è cresciuta grazie a loro e a tutti gli amministratori che sono stati attorno a questi banchi. Grazie a voi.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Mi accodo anch'io ai ringraziamenti fatti e auguro un buon proseguimento per la nuova diciamo vita da pensionata. Bene, io vi ringrazio, ringrazio tutti voi, tutti i tecnici, siamo alla fine dell'anno, siamo in un momento particolare, sta per arrivare il Natale, quindi, faccio a tutti voi i miei, i nostri migliori auguri di Buon Natale, Buone Feste e che il 2026 sia insomma un anno dove si possa lavorare sempre bene E quindi tanti auguri. Grazie.

Il Consiglio dell'Unione termina alle ore 23.12

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Fornari Luca

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e
s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Caterina Amorini

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)